

Veduta aerea di Ragusa Ibla.
Sullo sfondo Ragusa superiore
e l'altopiano ragusano



I Parte
IDENTITÀ

◆ IDENTITÀ

Città di antichissime origini, Ragusa è situata su tre alture separate dalle cave del San Leonardo e di Santa Domenica. L'aspetto barocco costituisce l'elemento unificante delle due realtà urbane create in seguito al sisma del 1693: Ragusa Ibla, ricostruita su se stessa e Ragusa superiore, edificata tra il Settecento e l'Ottocento sulla collina del Patro. Il territorio di Ragusa comprende oggi anche il centro balneare di Marina di Ragusa e le frazioni di San Giacomo e Donnafugata.

◆ Le origini del nome

“Ragusa nacque sulle rovine di Ibla”, così recita il motto latino sullo stemma della città di Ragusa (“*Crevit Ragusia Hiblae Ruinis*”). E in effetti l'attuale Ragusa Ibla, parte vecchia della città, sorge sul luogo dell'antica città sicula Hybla. Occupata dai Greci, la città fu chiamata Hybla Heraia, per distinguerla dalle altre omonime città della Sicilia sud-orientale. Successivamente i Romani chiamarono Ibla Erea soltanto Erea, latinizzato nella forma Hereusium, che diventò Reùsia in età bizantina. In seguito gli Arabi la chiamarono Rakusa, da cui deriva l'attuale nome Ragusa.

◆ La storia

Se tracce di insediamenti nei dintorni della collina di Ibla possono datarsi a partire dal III millennio AC, la città sicula di Ibla Erea risale al 1350 AC. Con la colonizzazione greca, nel VI secolo AC Ibla lega le sue sorti alla città greca di Camarina, per poi essere conquistata dai Cartaginesi prima e dai Romani poi. Con i Bizantini (IV secolo DC) Ibla diventa un importante centro abitato e con la conquista araba (868) Ragusa diventa città tributaria e importante centro politico economico. Conquistata dai Normanni nel 1091, la città diventa contea e conosce un periodo di grande sviluppo, specialmente sotto la signoria dei Chiaramonte, che riuniscono la contea di Ragusa alla contea di Modica. Ai Chiaramonte succedono i Cabrera, che trasferiscono la sede della Contea a Modica.

Il violento terremoto del 1693, che devasta la Sicilia orientale, distrugge anche la città di Ragusa. Con la ricostruzione emerge il conflitto tra la vecchia nobiltà feudale, legata ad antichi privilegi, che vuole la riedificazione di Ibla, e la nuova nobiltà agricola, che propone la fondazione di una nuova città sull'adiacente collina del Patro.

La città viene così riedificata in due siti che danno vita nel 1695 a due Comuni distinti, Ragusa e Ibla. Se Ragusa nasce con un impianto viario reticolare, secondo i criteri dell'urbanistica barocca, Ibla viene lentamente ricostruita con una forte caratterizzazione formale intorno al baricentro di Piazza Duomo. Nel 1703 i due comuni vengono unificati, ma nel 1800 i contrasti tra le due città si accentuano, poiché la nuova Ragusa, in continua espansione ma carente per servizi e infrastrutture, mal sopporta la dipendenza amministrativa da Ibla. Nel 1865 si costituiscono due comuni autonomi, che vengono riuniti definitivamente nel 1926.

Nel 1927 Ragusa diventa capoluogo di provincia. Il miglioramento della rete di comunicazione e lo sfruttamento delle miniere di asfalto e dei giacimenti petroliferi sembrano gettare le premesse per uno sviluppo industriale della città, che si affianca alla tradizionale economia agricola che caratterizza l'intero territorio. Oggi, abbandonato ogni sfruttamento intensivo delle risorse naturali del territorio, la città di Ragusa punta alla valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio naturale, come testimonia il riconoscimento di città Patrimonio dell'Unesco ottenuto nel 2002, grazie all'iscrizione nelle liste Unesco delle città barocche della Val di Noto.

◆ Ragusa patrimonio dell'umanità

Il riconoscimento Unesco è la testimonianza di un processo di tutela del patrimonio culturale avviato da tempo. La città di Ragusa può vantare ben 18 monumenti iscritti nelle liste dall'Unesco: il Duomo di S. Giorgio, la Cattedrale S. Giovanni Battista, le chiese di S. Maria delle Scale, S. Filippo Neri, S. Maria del Gesù, S. Francesco all'Immacolata, Anime Sante del Purgatorio, Maria SS. dell'Itria, S. Giuseppe, S. Maria dei Miracoli, e i palazzi Battaglia, Zacco, Sortino Trono, Bertini, La Rocca, Cosentini, della Cancelleria e del Vescovado. Il riconoscimento di Ragusa quale patrimonio dell'umanità si inserisce nel più ampio contesto dell'iscrizione nelle liste Unesco dei comuni della Val di Noto, che punta alla valorizzazione del territorio della Sicilia sud-orientale come "sistema". Il 22 gennaio 2004 è stato siglato il protocollo d'intesa **Distretto culturale del Sud-Est** tra l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e Ambientali e Pubblica Istruzione e gli otto comuni della Val di Noto: Caltagirone, Catania, Militello Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Scicli.

◆ LE PERSONE

La popolazione residente per l'ultimo quinquennio si mantiene intorno alle 70.000 unità, con un **andamento demografico** lievemente crescente, generato dai flussi migratori.

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|-----------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione (*) | 69.735 | 68.911 | 69.686 | 71.222 | 71.765 |

(*) Nel 2001 i dati della popolazione sono stati rettificati a seguito del censimento generale

Il **saldo naturale**, calcolato come differenza tra nati e deceduti ogni anno, è sempre negativo, con una tendenza decrescente nel 2004.

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|----------------|------|------|------|------|------|
| Nati | 632 | 649 | 635 | 643 | 624 |
| Deceduti | 656 | 679 | 674 | 707 | 637 |
| Saldo Naturale | - 24 | - 30 | - 39 | - 64 | - 13 |

Il **saldo migratorio**, calcolato come differenza tra immigrati ed emigrati ogni anno, evidenzia un andamento crescente, con un picco nel 2003 e un flusso positivo elevato anche nel 2002 e nel 2004.

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|------------------|-------|------|-------|---------|-------|
| Immigrati | 909 | 706 | 1.372 | 2.235 | 1.480 |
| Emigrati | 781 | 658 | 558 | 635 | 924 |
| Saldo Migratorio | + 128 | + 48 | + 814 | + 1.600 | + 556 |

La **composizione per sesso** della popolazione rivela una costante prevalenza femminile sul totale. Le percentuali di donne nel 2004 è pari al 51,7%.

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|---------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Femmine | 36.101 | 35.867 | 36.242 | 36.946 | 37.077 |
| Maschi | 33.634 | 33.044 | 33.444 | 34.276 | 34.688 |
| TOTALE | 69.735 | 68.911 | 69.686 | 71.222 | 71.765 |

La **composizione per età** della popolazione indica che la fascia d'età più numerosa è l'età adulta (è anche la fascia d'età più ampia, poiché si estende per 35 anni). La fascia d'età che nel triennio registra l'aumento più consistente è la popolazione in età di scuola dell'obbligo. Anche la popolazione in età prescolare è in lieve aumento. Il numero di persone in età di forza lavoro appare assestato mentre la popolazione in età senile subisce nel triennio variazioni più ampie.

| ANNO | 2002 | 2003 | 2004 |
|--------------------------------|--------|--------|--------|
| età prescolare (0/6) | 3.773 | 3.793 | 3.841 |
| età scuola dell'obbligo (7/14) | 5.860 | 5.874 | 6.490 |
| età forza/lavoro (15/29) | 13.550 | 13.427 | 13.197 |
| età adulta (30/65) | 32.243 | 34.411 | 34.125 |
| età senile (oltre 65) | 14.260 | 13.717 | 14.112 |
| TOTALE | 69.686 | 71.222 | 71.765 |

Il numero di famiglie diminuisce in modo consistente nel quinquennio considerato, passando dai 30.899 nuclei familiari del 2000 ai 29.071 del 2004.

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| nuclei familiari | 30.899 | 30.680 | 30.099 | 29.576 | 29.071 |

Se si considera il numero di famiglie per sesso del capofamiglia, risulta che solo una famiglia su quattro è intestata a una donna, con una proporzione che rimane abbastanza costante nel tempo (il 27% nel 2004).

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Capofamiglia maschio | 22.377 | 22.241 | 21.885 | 21.497 | 21.212 |
| Capofamiglia femmina | 8.522 | 8.439 | 8.214 | 8.079 | 7.859 |
| TOTALE | 30.899 | 30.680 | 30.099 | 29.576 | 29.071 |

Valutando invece la distribuzione delle famiglie per numero di componenti del nucleo familiare, emerge una netta prevalenza di famiglie composte da una o due persone. È comunque abbastanza ampia anche la quota di famiglie composte da tre o quattro persone.

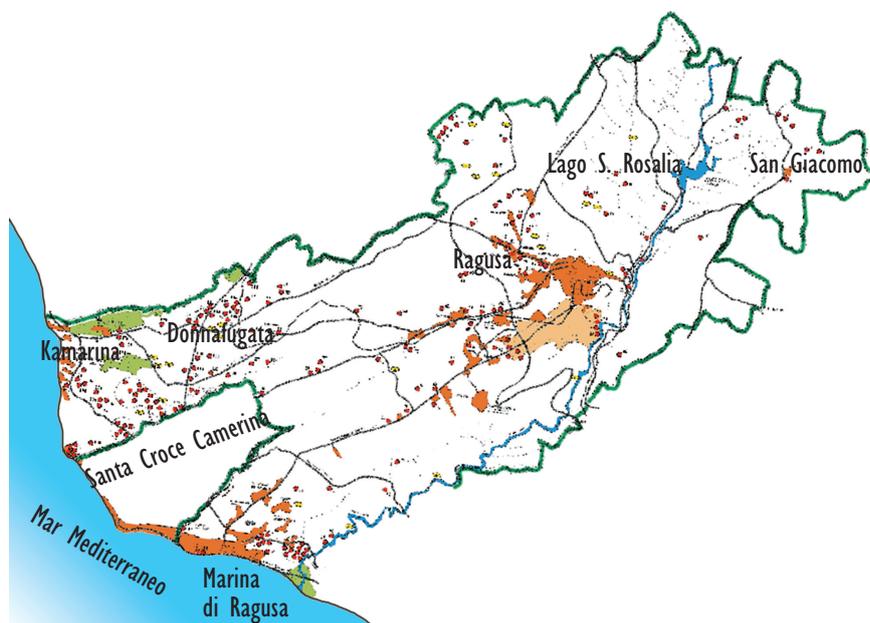
| numero componenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|----|
| famiglie anno 2004 | 7.892 | 7.309 | 5.732 | 5.997 | 1.249 | 216 | 33 |

Infine, il numero di matrimoni celebrati ogni anno rimane nel quinquennio abbastanza stabile, assestandosi intorno alle 200 unità. Anche la quota di matrimoni religiosi e matrimoni civili sul totale si mantiene quasi costante (nel 2004 i matrimoni civili sono il 17% del totale).

| ANNO | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|---------------------|------|------|------|------|------|
| Matrimoni religiosi | 160 | 166 | 153 | 144 | 172 |
| Matrimoni civili | 37 | 45 | 55 | 39 | 35 |
| TOTALE | 197 | 211 | 208 | 183 | 207 |

◆ IL TERRITORIO

Il territorio di Ragusa si estende per una superficie di 442 Km². La città di Ragusa è fiancheggiata dalla Valle del fiume Irmínio, che attraversa a est tutto il territorio del Comune, dai monti iblei fino al mare. A nord della città l'Irmínio forma l'invaso artificiale di Santa Rosalia. Verso il mare Ragusa si affaccia con due lembi di territorio, che circondano il Comune di Santa Croce Camerina. A est si estende il centro balneare di Marina di Ragusa mentre a ovest si allunga il litorale di Punta Braccetto fino all'insediamento archeologico di Kamarina. Tra Kamarina e l'abitato di Ragusa si trova Donnafugata, con il bellissimo castello omonimo, mentre a nord del lago di Santa Rosalia sorge la piccola frazione di San Giacomo.



◆ L'AMMINISTRAZIONE

Gli organi di governo

Gli organi di governo del Comune, come previsto dal Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) sono il Consiglio, la Giunta, il Sindaco. Il Comune di Ragusa prevede anche lo strumento di partecipazione dei Consigli di Circostrizione.

Il **Consiglio Comunale** della città di Ragusa è costituito da 30 consiglieri, trattandosi di città con popolazione compresa tra i 30.000 e i 100.000 abitanti. Di seguito è indicata la composizione del Consiglio Comunale alla data del 31-12-2004¹.

| CARICA | COGNOME | NOME | GRUPPO POLITICO |
|-------------|------------|------------|---------------------------------|
| Presidente | Barone | Francesco | Forza Italia |
| Capogruppo | Tasca | Michele | Forza Italia |
| Consigliere | Malfa | Maria | Gruppo Misto |
| Consigliere | Vaccaro | Biagia | Forza Italia |
| Consigliere | Arezzo | Giuseppe | Forza Italia |
| Consigliere | Occhipinti | Salvatore | Forza Italia |
| Capogruppo | Frisina | Vito | Democratici di Sinistra |
| Consigliere | Calabrese | Antonio | Democratici di Sinistra |
| Consigliere | Giaquinta | Salvatore | Democratici di Sinistra |
| Consigliere | Burgio | Giuseppe | Democratici di Sinistra |
| Consigliere | Tumino | Alessandro | Democratici di Sinistra |
| Consigliere | Lauretta | Giovanni | Democratici di Sinistra |
| Capogruppo | Criscione | Salvatore | Libertas U.D.C. |
| Consigliere | La Rosa | Salvatore | Libertas U.D.C. |
| Consigliere | Arezzo | Corrado | Libertas U.D.C. |
| Consigliere | Fidone | Salvatore | Libertas U.D.C. |
| Consigliere | Pioggia | Francesco | Libertas U.D.C. |
| Capogruppo | Battaglia | Salvatore | Alleanza Nazionale |
| Consigliere | Massari | Laura | Alleanza Nazionale |
| Consigliere | Bitetti | Rocco | Alleanza Nazionale |
| Consigliere | Frasca | Filippo | Alleanza Nazionale |
| Capogruppo | Iacono | Giovanni | La Margherita |
| Consigliere | Distefano | Carmelo | La Margherita |
| Consigliere | Martorana | Salvatore | La Margherita |
| Consigliere | Russo | Riccardo | La Margherita |
| Capogruppo | Massari | Giorgio | Democrazia Locale |
| Consigliere | Terranova | Salvatore | Democrazia Locale |
| Capogruppo | Cascone | Maria | Progetto Ragusa |
| Capogruppo | Schembri | Angelo | Ragusa Soprattutto |
| Capogruppo | Di Noia | Giuseppe | Socialisti Democratici Italiani |

Il Consiglio Comunale può istituire commissioni permanenti, temporanee o speciali, composte con criterio proporzionale fra i rappresentanti di tutti i gruppi politici consiliari. Il Regolamento del Comune di Ragusa prevede 5 **Commissioni Consiliari** permanenti: Affari Generali, Assetto del Territorio, Ambiente, Risorse, Cultura, Attività sociali ed Economiche. Lo Statuto del Comune di Ragusa prevede anche la commissione Trasparenza².

¹ Nel 2005 il Consigliere Vito Frisina è diventato Assessore. Al suo posto è subentrato il Consigliere Lo Destro Giuseppe. Inoltre nel 2005 il Consigliere Malfa Maria è passata al gruppo politico Forza Italia.

² Nel 2005 nella commissione Affari Generali, al Consigliere Vito Frisina è subentrato il Consigliere Lo Destro Giuseppe. Inoltre, nella commissione Trasparenza, al Consigliere Tumino Alessandro è subentrato il Consigliere Lo Destro Giuseppe.

| | |
|---|---|
| Affari Generali | Cascone Maria, Di Noia Giuseppe, Frisina Vito, Giaquinta Salvatore, La Rosa Salvatore, Malfa Maria, Massari Laura, Occhipinti Salvatore, Pioggia Francesco, Russo Riccardo, Schembri Angelo, Terranova Salvatore, Vaccaro Biagia |
| Assetto Territorio | Battaglia Salvatore, Cascone Maria, Criscione Salvatore, Di Noia Giuseppe, Distefano Carmelo, Giaquinta Salvatore, La Rosa Salvatore, Malfa Maria, Massari Giorgio, Occhipinti Salvatore, Schembri Angelo, Tasca Michele, Tumino Alessandro |
| Ambiente | Arezzo Corrado, Arezzo Giuseppe, Bitetti Rocco, Burgio Giuseppe, Cascone Maria, Criscione Salvatore, Di Noia Giuseppe, Distefano Carmelo, Lauretta Giovanni, Malfa Maria, Massari Giorgio, Schembri Angelo, Vaccaro Biagia |
| Risorse | Angelo Schembri, Arezzo Corrado, Arezzo Giuseppe, Calabrese Antonio, Cascone Maria, Di Noia Giuseppe, Frasca Filippo, Lauretta Giovanni, Malfa Maria, Martorana Salvatore, Massari Giorgio, Pioggia Francesco, Tasca Michele |
| Cultura Attività Sociali ed Economiche | Arezzo Corrado, Bitetti Rocco, Calabrese Antonio, Cascone Maria, Di Noia Giuseppe, Iacono Giovanni, Malfa Maria, Occhipinti Salvatore, Pioggia Francesco, Schembri Angelo, Terranova Salvatore, Tumino Alessandro, Vaccaro Biagia |
| Trasparenza | Arezzo Corrado, Arezzo Giuseppe, Battaglia Salvatore, Cascone Maria, Di Noia Giuseppe, Giaquinta Salvatore, Malfa Maria, Martorana Salvatore, Pioggia Francesco, Schembri Angelo, Tasca Michele, Terranova Salvatore, Tumino Alessandro |

La **Giunta Municipale** del Comune di Ragusa è composta da nove membri, il Sindaco, che la presiede, e otto assessori. Di seguito la composizione della Giunta al 31-12-2004³.

| CARICA | DELEGHE |
|--|--|
| Sindaco Antonino Solarino (La Margherita) | Affari Generali, sport ed edilizia privata politiche sociali ed edilizia scolastica |
| Vice Sindaco Giovanna Di Paola (Democrazia locale) | Le città delle imprese e dello sviluppo economico Formazione professionale, artigianato, commercio, agricoltura, industria, cooperazione, politiche e risorse comunitarie. |
| Assessore Giorgio Chessari (Democratici di sinistra) | La città progetto Urbanistica, Centri storici |
| Assessore Gianni Carfi (Democratici di sinistra) | La città delle infrastrutture Lavori pubblici, impianti tecnologici, pubblica illuminazione, arredo urbano, verde pubblico, edilizia privata, qualificazione periferie e contrade. |
| Assessore Carmelo La Porta (La Margherita) | La città solidale. Solidarietà, servizi sociali e cura delle persone, famiglia, politiche educative e giovanili, assessorato alla pace |
| Assessore Alessandra Failla (Democratici di sinistra) | La città efficiente. Gestione e sviluppo delle risorse umane, pari opportunità, riorganizzazione dei servizi, URP, informatizzazione, polizia municipale e sicurezza pubblica, servizi demografici, mobilità e trasporti |
| Assessore Marco Dimartino (Rifondazione Comunista) | La città delle risorse. Bilancio e programmazione economica, bilancio partecipato, provveditorato ed economato, affari patrimoniali, contratti, servizi tributari, politiche del lavoro, politiche per il decentramento. |
| Assessore Antonio Di Paola (Progetto Ragusa) | La città ecologica dei servizi. Tutela del territorio e dell'ambiente, protezione civile, servizi ecologici, politiche per la tutela degli animali. |
| Assessore Gianni Battaglia (Democratici di sinistra) | La città dell'accoglienza della cultura e dell'università. Cultura e beni culturali, Università, promozione del turismo, spettacoli e marketing del territorio, contenzioso e sanità. |

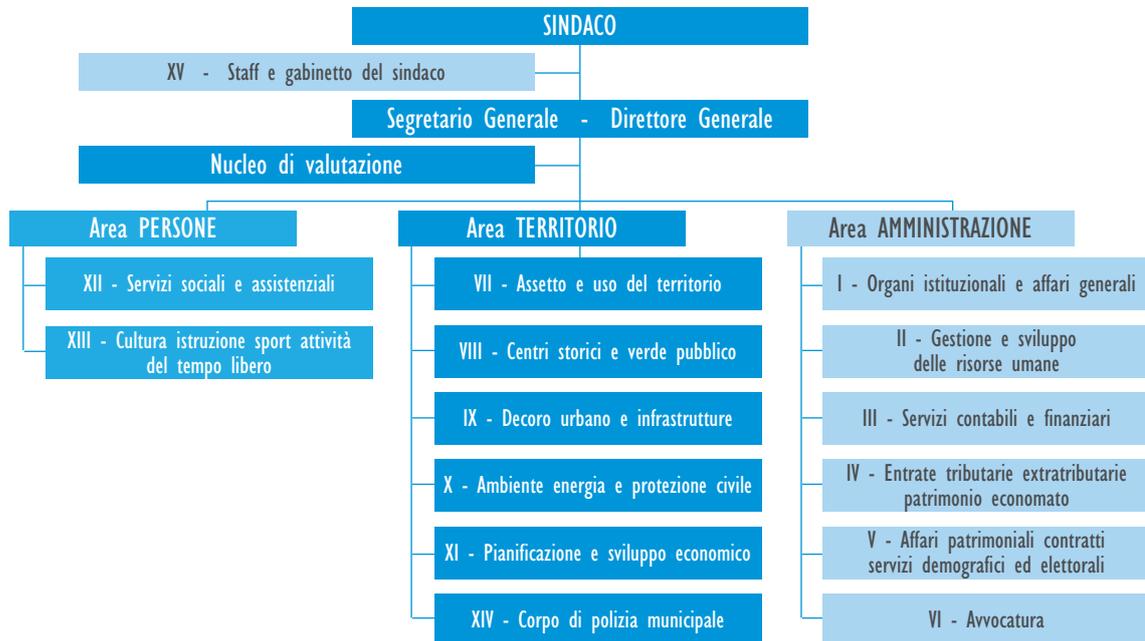
Il Comune di Ragusa prevede 6 **Circoscrizioni** di decentramento territoriale: Ragusa Centro, Ragusa Sud, Ragusa Ovest, Ragusa Ibla, Marina di Ragusa e San Giacomo. Ogni Consiglio di Circoscrizione è composto da un numero variabile di membri, in base alla popolazione della Circoscrizione.

| CIRCOSCRIZIONI | CONSIGLIERI |
|------------------|-------------|
| Ragusa Centro | 12 |
| Ragusa Sud | 12 |
| Ragusa Ovest | 9 |
| Ragusa Ibla | 9 |
| Marina di Ragusa | 9 |
| San Giacomo | 6 |
| Totale | 57 |

³ Nel 2005 al dimissionario Assessore Gianni Battaglia è subentrato, con le stesse deleghe, l'Assessore Vito Frisina.

La struttura organizzativa

Il Comune di Ragusa ha una struttura organizzativa articolata in 15 settori. Il Segretario Generale svolge anche funzioni di Direttore Generale. Il settore XV opera in staff al Sindaco. Gli altri settori possono aggregarsi per aree omogenee di competenza: Persone, Territorio, Amministrazione.



La società e gli enti partecipati

Il Comune di Ragusa controlla la società Iblea Ambiente Srl. Partecipa inoltre al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI), al Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa e al Consorzio Ricerca Filiera Lattiero-Casearia (CoRFiLaC).

Iblea Ambiente Srl è una società a socio unico. Il 100% del capitale è infatti detenuto dal Comune di Ragusa. È stata costituita nel 1999 per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Iblea Ambiente è in liquidazione dal 2004. Dal 2004 infatti è operativa la società ATO Ragusa Ambiente SpA, una società d'ambito (ATO sta per Ambito Territoriale Ottimale) costituita nel 2002 per svolgere a livello provinciale il servizio di igiene urbana nei comuni della Provincia di Ragusa.

Il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI)** è stato costituito nel 1962 per agevolare l'insediamento di attività artigianali e industriali sul territorio. Gli enti che vi aderiscono sono l'Assessorato Industria Regione Siciliana, la Provincia Regionale di Ragusa, la Camera di Commercio di Ragusa, i 12 comuni della Provincia, l'Associazione degli Industriali di Ragusa, la Banca Agricola Popolare di Ragusa, l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e la SOSVI (Società di Sviluppo Ibleo). I servizi forniti alle realtà industriali e artigianali insediate sono la rete idrica e fognaria, con impianto di depurazione in contrada Lusìa, e un ampio Centro Direzionale con ufficio postale, banca, mensa interaziendale, bar e ristorante. Presso il Centro Direzionale trovano la propria sede anche l'Assindustria, la CNA, la Cassa Edile e l'Ufficio Tecnico Provinciale.

Il **Consorzio Ricerca Filiera Lattiero-Casearia (CoRFiLaC)** è un ente con personalità di diritto pubblico della Regione Siciliana, con la partecipazione dell'Università di Catania, del Comune di Ragusa, le associazioni dei produttori AUZI e Irminio, e il Consorzio di Bonifica n. 8. Il CoRFiLaC nasce dal "Progetto Ibleo" nel 1996, per creare un ponte tra il mondo della ricerca e il mondo della produzione, nel rispetto delle esigenze dei consumatori. Oggi il CoRFiLaC svolge attività di ricerca e promozione nel campo della caseificazione, nell'ottica della tutela delle tradizioni casearie siciliane e del rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale locale.

Il **Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa** è stato costituito nel 1995 al fine di gestire le iniziative universitarie del territorio ibleo e promuovere la cultura necessaria allo sviluppo dell'economia della zona. I soci fondatori sono la Provincia di Ragusa, il Comune di Ragusa e l'Associazione per la Libera Università degli Iblei (ALUI). Oggi oltre ai soci fondatori aderiscono al Consorzio anche altri enti: il Comune di Modica, il Comune di Comiso, il Comune di Ispica, la Banca Agricola Popolare di Ragusa e la società Cities On Line. Attualmente le facoltà attivate nella sede universitaria di Ragusa sono Agraria, Lingue, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia.

◆ I VALORI

Lo Statuto di un Comune può leggersi come una Carta dei Valori a cui l'ente si ispira per guidare nel tempo le proprie politiche e le proprie azioni di governo della città. Il Comune di Ragusa ha espresso i valori di riferimento nel proprio Statuto all'articolo 2 - Finalità.

“Il Comune garantisce e tutela i diritti inviolabili della persona, nel rispetto dei valori di libertà, democrazia, solidarietà ed unità nazionale. (...) Promuove ogni utile iniziativa per assicurare pari trattamento senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, religione, opinione, condizione personale o sociale (...).

Promuove la cultura della pace e dei diritti umani (...). Contribuisce a favorire il processo di integrazione europea (...). Favorisce inoltre, data la sua posizione geografica, le relazioni culturali fra i popoli del mediterraneo e riconosce le potenzialità rappresentate dalla presenza degli extra-comunitari, favorendone l'integrazione nella comunità sulla base del reciproco rispetto dei diritti e dei doveri (...).

Il Comune privilegia gli interessi delle fasce sociali più deboli (minori, disabili, anziani, categorie a rischio) promuovendo l'accesso ai servizi organizzati o controllati dall'amministrazione comunale (...).

Il Comune riconosce l'essenziale ruolo della famiglia per il benessere sociale e ne favorisce la funzione; valorizza la maternità e la paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi (...).

Il Comune, anche in nome delle generazioni future, assicura la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente (...). Il Comune valorizza il patrimonio storico, artistico, naturalistico, archeologico, culturale e le tradizioni popolari della città, garantendone il godimento da parte della collettività (...).

Il Comune considera i cittadini singoli o associati, quali soggetti di partecipazione, capaci di un contributo autonomo per il perseguimento degli interessi generali, promuove la partecipazione alla formazione degli atti programmatici, ne determina le forme di concorso al governo della città, valorizzando il principio di cittadinanza attiva (...).

Il Comune riconosce le funzioni dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale come momenti di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità e come manifestazioni di impegno civile, incentivando l'accesso alle strutture dell'ente attraverso anche l'istituzione di appositi organismi di partecipazione (...).

Il Comune favorisce le diverse forme di iniziative economiche ed individua nella valorizzazione delle risorse agricole e nella promozione delle attività turistiche e nello sviluppo delle piccole e medie imprese i fattori primari per uno sviluppo integrato ed equilibrato (...).”

◆ LA MISSIONE

Le “idee forti” per il governo della città sono state sintetizzate dal Sindaco nel “Programma per la città di Ragusa”.

Occorre aiutare Ragusa a diventare città dei valori, dando piena attuazione allo Statuto Comunale che è stato il punto di sintesi dei diritti e dei doveri condivisi dalla cittadinanza. Compito della politica è quello di saper rappresentare interessi e valori. Non può esistere una politica senza etica. Per questo quelle che seguono ci sembrano alcune idee forti su cui costruire la città:

Una città a misura di bambino (spesso trascurato perché considerato cittadino elettoralmente inutile) è una città dove tutti possono vivere meglio.

Una città che ha cura dei deboli è una città che custodisce la dignità, che ascolta il dolore, che si umanizza.

Una città che stimola e dà dignità al volontariato ed all'associazionismo è una città che si nutre di futuro.

Una città che rilancia la Carta di Aalborg, è una città che pensa al suo sviluppo sociale ed economico in termini di eco-sostenibilità e si colloca in Europa, avendo cura delle generazioni presenti e future.

Una città che pensa se stessa in termini di qualità totale, è attenta alla sua crescita economica, sociale, culturale, educativa e spirituale.

Una città che ascolta con modalità permanente, che sancisce il principio che tutte le scelte, piccole e grandi vanno ad inquadarsi in un sistema di concertazione e che realizza l'esperienza del bilancio partecipativo, è una città che sarà sentita propria da tutta la comunità.

Una città che esalta il principio di sussidiarietà, è una città dove il pubblico, il privato e il privato sociale collaborano al bene comune.

Una Casa Comune, aperta e trasparente, che istituzionalizzi metodologie di comunicazione con i cittadini / utenti, che eviti gli sprechi, che sappia fare emergere le risorse, le intelligenze e le professionalità presenti in città, è l'unica Casa Comune che riusciamo ad immaginare.

Una città che si affida a politici di riconosciuta competenza e non ad avventurieri e nulla facenti, è una città che recupera il buon senso ed è capace di volersi bene.

Una città che sa cercare sempre il nuovo e sa custodire ciò che si è conseguito, sa vivere nel rispetto delle sue tradizioni e della sua identità e sa ricostruirsi continuamente a partire dal nuovo.

Una città a misura di sguardo, come la definisce il cardinale Martini, è una città dove le persone sperimentano il piacere di incontrarsi e di conoscersi, è una città comunità e non una somma di solitudini.

Una città che si dà delle regole, è una città che ricorda a tutti diritti e doveri, è una città che cerca il bene comune.

Una città che non toglie stima sociale all'onestà, è una città che rafforza il senso civico, specie nei giovani. È una città che diventa estranea alle prepotenze e, proprio per questo, è una città umana e forte.